



LEGAMBIENTE
Onlus

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

LEGAMBIENTE ONLUS

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI – 22 GIUGNO 2019

INDICE

Premessa

1. Principi e valori

- 1.1. Visione
- 1.2. Missione
- 1.3. Valori

2. Norme etiche di comportamento

- 2.1. Legalità
- 2.2. Onestà, lealtà, correttezza
- 2.3. Relazioni di lavoro
- 2.4. Imparzialità e conflitto di interessi
- 2.5. Tutela della salute e della sicurezza
- 2.6. Utilizzo di beni e strumenti
- 2.7. Uso e protezione dei dati
- 2.8. Tutela del patrimonio intellettuale
- 2.9. Pluralismo politico
- 2.10. Tutela ambientale
- 2.11. Relazioni anti-discriminatorie e antisessiste
- 2.12. Tutela dei minori
- 2.13. Pari Opportunità e trattamento
- 2.14. Rispetto dell'integrità personale
- 2.15. Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

3. Rapporti con terzi

- 3.1. Rapporti con i beneficiari
- 3.2. Rapporti con i partner
- 3.3. Rapporti con donatori e finanziatori
- 3.4. Rapporti con i fornitori
- 3.5. Rapporti con i mezzi di comunicazione e stampa
- 3.6. Rapporti con soggetti preposti al controllo e alla revisione

4. Gestione del codice

- 4.1. Diffusione del codice
- 4.2. Applicazione del codice



LEGAMBIENTE
Onlus



Premessa

Il **Codice Etico e di Condotta** dell'Associazione LEGAMBIENTE ONLUS **stabilisce** l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione, e collaborano nelle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partners, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholders. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività, e LEGAMBIENTE ONLUS ne assicura la conoscenza e la diffusione, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire atti e comportamenti non conformi, e di identificare e sanzionare ogni tipo di violazione, sia da parte dei di coloro che collaborano direttamente che indirettamente con l'organizzazione, verso i quali saranno previste azioni improntate sulla tolleranza zero.

Il **Codice Etico e di Condotta** fa riferimento ai principi elencati ed affermati nel proprio statuto approvato a Roma il 22 giugno 2019 e nelle seguenti convenzioni e codici internazionali ai quali LEGAMBIENTE aderisce: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia; Convenzione ONU per i Diritti delle Donne; Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Ogni variazione del presente Codice è sottoposta alla valutazione ed approvazione dell'Assemblea dei Delegati.



LEGAMBIENTE
Onlus

1 – Principi e valori

Legambiente è un'associazione di cittadini a diffusione che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente (con l'esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui al decreto legislativo 152/06 e s.m.i.), delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio; a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati allo sviluppo sostenibile e a tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e la natura. Legambiente non ha fini di lucro e non può distribuire utili, né direttamente, né indirettamente.

1.1. Visione

Promuoviamo il dialogo e la collaborazione fra le persone e fra i popoli, sostenendo la ricerca e la diffusione di soluzioni efficaci per costruire un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra donne e uomini e della fine di ogni discriminazione per tutti e per garantire un futuro ambientalmente e socialmente più sostenibile.

1.2 Missione

Legambiente ha sempre fondato ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente sull'ambientalismo scientifico con una puntuale analisi dei dati e degli elementi disponibili, che ha permesso di accompagnare le iniziative dell'associazione con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili. Questo, assieme all'attenzione costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini e per il contesto sociale ed economico in cui l'azione dell'associazione si colloca, ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società, fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio. In tanti, insieme con lo stesso obiettivo: costruire un mondo migliore. Le attività promosse e



organizzate da Legambiente durante tutto l'anno e in tutta Italia sono volte a sensibilizzare e informare cittadini, istituzioni locali e centrali, studenti ed aziende, ed infondere una cultura ambientale fondata sul rispetto e la tutela dell'esistente, sulla promozione di scelte, idee e comportamenti che riescano ad incidere concretamente e positivamente sul futuro di tutti. Economia circolare ed economia civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e ai mutamenti climatici, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e tutela dei beni comuni, lotta all'ecomafia e alla criminalità ambientale, sono i temi principali promossi in tutte le iniziative di Legambiente.

1.3. Valori

Pluralismo. Promuoviamo il pluralismo culturale e politico e siamo aperti al dialogo con tutte le persone senza pregiudizi di natura ideologica, politica e religiosa.

Dignità. Siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione.

Incontro. L'incontro con ogni persona, ogni popolazione, ogni cultura, ogni tradizione laica e religiosa con cui entriamo in contatto è per noi una grande opportunità, e ci impegniamo a stabilire con ognuna di esse relazioni di rispetto, ad approfondirne la conoscenza, a coglierne le ragioni e il valore.

Solidarietà. Crediamo nella solidarietà tra le persone e tra i popoli come fondamento dell'organizzazione sociale e delle relazioni internazionali.

Trasparenza. Cerchiamo la trasparenza nella gestione e nella comunicazione di tutte le nostre attività ed iniziative.

Cambiamento. Crediamo in un cambiamento che muove dalla periferia verso il centro e dal basso verso l'alto, sostenendo e dando voce all'iniziativa delle comunità locali, delle associazioni e dei movimenti della società civile.



Collaborazione. Consideriamo essenziale, per il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, la collaborazione con organizzazioni e istituzioni che condividono la nostra visione.

2 – Norme di comportamento etico

2.1 Legalità

Chiunque partecipi alla vita associativa, svolga attività professionale o di volontariato per conto di LEGAMBIENTE deve attenersi al principio di legalità, e rispettare le leggi e gli ordinamenti vigenti nell'Unione Europea, in Italia, in tutti i paesi nei quali opera l'Associazione. Lo stesso principio vale anche per tutte le organizzazioni, imprese, istituzioni terze con le quali LEGAMBIENTE stabilisce relazioni di vario tipo nella realizzazione delle sue attività e nel perseguimento dei suoi obiettivi.

2.2. Onestà, lealtà, correttezza

Onestà, lealtà e correttezza sono principi fondanti della vita interna e delle relazioni esterne dell'Associazione, ai quali deve essere improntato il comportamento di tutte le persone che a qualsiasi titolo svolgano attività con o per conto di essa, in Italia e nel resto del mondo.

2.3 Relazioni di lavoro

LEGAMBIENTE considera i suoi lavoratori e le sue lavoratrici un valore fondamentale per l'Associazione e si adopera a sviluppane capacità e competenze, a premiarne impegno e motivazioni, affinché ciascuno e ciascuna possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ne riconosce i diritti, e si fa garante del loro pieno rispetto nell'ambito della legislazione vigente.

Chiede loro di condividere la responsabilità di un modello di relazioni lavorative coerente con i principi e i valori di equità e solidarietà che sono a fondamento del patto e del progetto associativo di LEGAMBIENTE, e a collaborare attivamente per garantirne l'efficienza e la sostenibilità economica. Tutte i lavoratori e le lavoratrici



sono responsabili eticamente dei loro comportamenti e consapevoli di rappresentare LEGAMBIENTE con le proprie azioni.

2.4 Imparzialità e conflitti di interesse

Ogni decisione attinente alle operazioni e alle attività di LEGAMBIENTE deve essere adottata per il bene dell'Associazione e per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici, e fondata su valutazioni oggettive e comprovabili, senza essere influenzata dall'aspettativa di benefici personali, diretti o indiretti. Per garantire la piena applicazione di questo principio, ogni componente dell'organizzazione si impegna ad evitare situazioni che possano configurare conflitti di interessi tali da pregiudicarne la capacità di decidere, in modo imparziale ed in piena autonomia di giudizio, a esclusivo beneficio dell'Associazione.

Si dovrà utilizzare a questo scopo il sistema di precauzioni e regole che LEGAMBIENTE mette a disposizione per identificare l'esistenza e/o il rischio di conflitto di interessi, nell'ambito delle procedure per la selezione del personale, delle forniture e dei servizi.

Resta dovere imprescindibile di tutte le persone che partecipano e collaborano a diverso titolo alla vita e alle attività dell'Associazione segnalare agli Organi di Direzione e alla Presidenza situazioni di conflitto potenziale o in essere, per le opportune valutazioni e decisioni in merito.

2.5 - Tutela della salute e della sicurezza

In materia di rischio di reati, salvaguardia della salute e sicurezza delle persone, tutela dell'incolumità pubblica, LEGAMBIENTE si impegna a garantire che l'incarico ricoperto da qualsiasi operatore o operatrice, volontario o volontaria, venga svolto in conformità sia agli accordi e agli standard internazionali che alle leggi e agli ordinamenti dei Paesi in cui opera.

In questo quadro, è responsabilità del singolo operatore o della singola operatrice l'attuazione dei corretti comportamenti e l'assunzione delle necessarie profilassi e



terapie che assicurino la propria e l'altrui salute e sicurezza, attenendosi scrupolosamente ai regolamenti definiti da LEGAMBIENTE sia livello centrale che nei singoli paesi.

2.6 – Utilizzo di beni e strumenti

Gli operatori ed operatrici devono garantire protezione e conservazione dei beni materiali ed immateriali messi loro a disposizione da LEGAMBIENTE, in quanto parte del patrimonio dell'Organizzazione. L'utilizzo di questi beni da parte degli operatori è regolamentato in maniera esclusiva ai fini dello svolgimento delle attività dell'Organizzazione e alle finalità autorizzate nei singoli incarichi.

2.7 – Uso e protezione dei dati

LEGAMBIENTE assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di privacy.

Pertanto gli operatori e le operatrici non possono divulgare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche, organizzative e finanziarie dell'Organizzazione, così come tutte le altre informazioni non pubbliche, salvo nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni interne.

2.8 - Tutela del patrimonio intellettuale

LEGAMBIENTE promuove ricerca, progettazione e creatività mediante tutti gli operatori e tutte le operatrici nell'ambito della propria specifica funzione. Tale attività è valore e patrimonio fondamentale della organizzazione e tutti devono concorrere al suo sviluppo, nonché alla sua tutela per garantirne la proprietà, la protezione, promozione, diffusione e valorizzazione.

2.9 – Pluralismo politico

LEGAMBIENTE non interferisce nelle scelte politiche dei suoi soci e socie, operatori e operatrici: su questo terreno valgono i principi del rispetto della libertà individuale e dell'apertura al confronto con le diverse culture di cui le scelte dei singoli sono espressione. Al tempo stesso, LEGAMBIENTE esige comportamenti che non mettano



a rischio il pluralismo dell'Associazione, evitando in modo scrupoloso ogni atto o situazione che possa comprometterne la natura e l'immagine di organismo a-partitico

2.10 - Tutela ambientale

LEGAMBIENTE si impegna a promuovere nelle sue sedi, nelle sue procedure, tra il proprio personale ed i propri partners, una conversione ecologica delle sue strutture e dei suoi sistemi di gestione, delle pratiche e dei comportamenti di soci e socie, operatori e operatrici, per ridurre l'emissione di CO2 e l'impronta ambientale della propria organizzazione e delle proprie attività. Alle organizzazioni, istituzioni, imprese con le quali stabilisce relazioni nello svolgimento delle sue attività chiede il rispetto rigoroso degli standard previsti da normative italiane, direttive comunitarie, convenzioni e trattati internazionali in materia di tutela ambientale.

2.11 – Relazioni anti-discriminatoria e anti-sessiste

LEGAMBIENTE si impegna a stabilire e diffondere in tutte le sue istanze e a tutti i livelli, dal linguaggio ai comportamenti, forme espressive e pratiche che favoriscano il consolidarsi di relazioni improntate ad una cultura anti-discriminatoria ed anti-sessista.

2.12 - Tutela dei minori

LEGAMBIENTE fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. L'Associazione, in attuazione dei principi di cui sopra, mira a migliorare il modo in cui il mondo si rivolge ai bambini ottenendo cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite affinché ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

2.13 - Pari opportunità e trattamento

LEGAMBIENTE garantisce il rispetto dei principi di imparzialità e non discriminazione nei confronti di tutte le persone coinvolte a vario titolo nell'organizzazione, gestione e realizzazione delle sue attività. A tal fine gli organi di governo e di direzione, tutti i soci e le socie, tutto il personale si impegnano a garantire



uniformità di trattamento e pari opportunità, prescindendo da differenze di genere, età, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità ad agire secondo obiettività senza favoritismi dovuti a rapporti di parentela o affinità di qualsiasi tipo.

2.14 - Rispetto dell'integrità personale.

LEGAMBIENTE esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi dirigenti, la sua base associativa, il suo personale. In Italia e nei paesi in cui l'Associazione opera, nessuna persona deve essere posta in stato di soggezione mediante violenza, fisica o morale, minaccia, inganno, abuso di autorità e di potere, abuso di una situazione di inferiorità economica, fisica o psichica, o di una situazione di necessità. Comportamenti di questo tipo saranno perseguiti con determinazione e rigore in ogni situazione e contesto, con una particolare attenzione a quelli attinenti alla sfera sessuale, dove **non sarà tollerata alcuna forma di molestia** o di comportamento estraneo ai criteri di correttezza e rispetto coerenti con i valori della Associazione e in linea con l'Inter-Agency Standing Committee's Six Core Principles Relating to SEA.

LEGAMBIENTE è altresì impegnato a prevenire e sanzionare qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità e alla dignità del personale dipendente.

2.15 - Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

È fatto assoluto divieto per operatori e operatrici di LEGAMBIENTE di lavorare sotto l'influenza di droghe, alcool, sostanze psicotrope e più in generale tutte le sostanze considerate illegali nel nostro Paese.

Nessuna di tali sostanze è permessa negli uffici e nelle strutture della organizzazione.

3 – Rapporti con terzi

3.1. Rapporti con i beneficiari

LEGAMBIENTE si impegna a condividere la propria visione e missione, ed i valori e principi etici che ispirano questo Codice, con tutti i soggetti economici, sociali ed



istituzionali che sono interessati a qualsiasi titolo delle iniziative promosse dall'Associazione.

Si impegna altresì a coinvolgere tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nelle proprie attività progettuali in tutti i momenti del ciclo del progetto: sia nella fase di definizione delle azioni che li vedono interessati come in quella di monitoraggio e valutazione, garantendo un'informazione tempestiva e trasparente sulle attività e sui risultati.

3.2 - Rapporti con i Partner

Nell'ambito delle proprie attività, e nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici, LEGAMBIENTE stabilisce rapporti di collaborazione ed alleanze con partner internazionali, nazionali e locali, pubblici o privati, che implicano tanto aspetti politici che finanziari.

La scelta dei partner è basata sui seguenti criteri:

- condivisione e accettazione dei principi, delle norme e della missione LEGAMBIENTE, contenuti in questo codice etico e di condotta;
- indipendenza da partiti politici o governi.

I partner locali pubblici devono garantire libertà e autonomia di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dell'intervento specifico e dell'azione di LEGAMBIENTE, nel quadro e nei limiti degli accordi stabiliti in fase di progettazione e di avvio delle attività.

I partner locali pubblici inoltre devono riconoscere che il prestigio e la notorietà goduti dal nome e dal marchio Legambiente impongono anche nella sua utilizzazione una serie di cautele e un comportamento atti a preservarne e rafforzarne l'immagine pertanto si impegnano:

- a) ad utilizzare sempre il marchio nella sua grafica istituzionale;
- b) studiare tutto il materiale di confezione, packaging e pubblicitario in stretta collaborazione con Legambiente;
- c) a non avanzare diritti ad usare il marchio ad eccezione di quanto stabilito dal presente accordo;



d) ad utilizzare il marchio Legambiente esclusivamente in abbinamento alla campagna di comunicazione congiunta, in modo da garantire che il marchio sia collegato alla campagna di comunicazione e non all'azienda o al prodotto in modo da non dare alcun messaggio equivoco;

Allo stesso modo, LEGAMBIENTE rifiuta collaborazioni con partner coinvolti in procedimenti penali per gravi reati ambientali, corruzione, associazione a delinquere di stampo mafioso, e altri fenomeni di illegalità incompatibili con i valori e la mission di Legambiente.

3.3 - Rapporti con i finanziatori e con i donatori

Per la realizzazione dei propri progetti e della propria attività istituzionale, LEGAMBIENTE stabilisce relazioni e impegni con diversi finanziatori o donatori pubblici o privati, che devono essere basati su correttezza e trasparenza.

Alle aziende private che intendono finanziare progetti o azioni promosse dall'Associazione si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, preferibilmente attestati da pratiche o codici di responsabilità sociale o da certificazioni internazionalmente riconosciute. Particolare attenzione sarà posta ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento, del rispetto della integrità personale contenuti nel Codice Etico e di Condotta LEGAMBIENTE.

L'Associazione rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro considerato offensivo verso la persona umana e l'ambiente o coinvolte in procedimenti penali per gravi reati ambientali, corruzione, associazione a delinquere di stampo mafioso, e altri fenomeni di illegalità incompatibili con i valori e la mission di Legambiente.

3.4. - Rapporti con i fornitori

Nell'acquisto di beni, materiali, attrezzature o prestazioni di servizi per le sue diverse attività e progetti, LEGAMBIENTE prediligerà, nel rispetto della buona qualità, gli operatori italiani e di eventuali altri Paesi in cui opera. La scelta dei fornitori e



l'acquisto di beni, lavori e servizi sono effettuati in base alle procedure interne e propri principi ISO 9001/2008 e ISO 22000/2005) o nel rispetto degli impegni contrattuali stabiliti dai finanziatori, ove contenute regole più restrittive.

La conoscenza e l'accettazione da parte dei fornitori del Codice Etico e di Condotta LEGAMBIENTE è condizione per la stipula di ogni contratto, così come il comprovato rispetto da parte loro dei diritti umani, diritti del lavoro, e tutela dell'ambiente, con particolare attenzione ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento, del rispetto dell'integrità personale contenuti nel Codice. La procedura di acquisto di beni e servizi contiene le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

3.5 - Rapporti con mezzi di comunicazione

Le comunicazioni dell'organizzazione verso l'esterno, devono essere veritiere, complete, accurate e riscontrabili. I rapporti con i mass media spettano alle figure designate dagli organi di direzione, che dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dall'organizzazione nelle sue procedure. Ove sia richiesto di fornire all'esterno informazioni riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista di LEGAMBIENTE, operatrici e operatori sono tenuti a ottenere autorizzazione dal proprio responsabile, nonché a concordare i contenuti con la struttura competente.

Anche la partecipazione, in nome di LEGAMBIENTE o in rappresentanza dello stesso, a comitati, reti, campagne, associazioni terze di qualsiasi tipo deve essere regolarmente autorizzata per iscritto dall'organo di direzione competente.

3.5 - Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione devono essere improntati a principi di integrità, tempestività correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata da parte di tutti gli operatori e tutte le operatrici la massima collaborazione. È quindi vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.



LEGAMBIENTE
Onlus

4. Gestione del codice

4.1. Diffusione del codice

Il presente Codice Etico e di Condotta è pubblicato nel sito internet, www.legambiente.it, attraverso cui è portato a conoscenza:

- di tutte le persone che sono associate e/o hanno con LEGAMBIENTE un rapporto di collaborazione, in Italia e in tutti i paesi in cui l'Associazione opera ed è presente;
- delle persone, delle organizzazioni, delle imprese e delle istituzioni terze con le quali LEGAMBIENTE stabilisce una relazione, a diverso titolo e con diverse finalità.

Una dichiarazione attestante la conoscenza e l'accettazione del Codice Etico e delle sue norme deve essere sottoscritta da ogni persona all'atto di richiedere l'associazione a LEGAMBIENTE, o di firmare un contratto di collaborazione e/o di lavoro.

Il Codice Etico e di Condotta è accessibile, e a disposizione di tutte le persone che ne facciano richiesta, in tutte le sedi LEGAMBIENTE, in Italia e nei paesi in cui opera, con l'indicazione delle persone e degli organi di direzione, governo e vigilanza a cui rivolgersi per segnalare casi di infrazione e di violazione.

L'Assemblea dei delegati e la Direzione Generale LEGAMBIENTE si fanno garanti e responsabili della sua diffusione e conoscenza del Codice Etico e di Condotta.

4.2. Controllo ed applicazione del codice

Per il controllo e l'applicazione del Codice Etico e di Condotta è costituito un **Comitato Etico di Vigilanza**.

Il Comitato Etico di Vigilanza svolge una funzione di raccomandazione preventiva nei casi in cui certi comportamenti, pur non costituendo una palese violazione dei principi sopraelencati, non sono del tutto conformi all'etica associativa.

Il Comitato Etico di Vigilanza è composto da 3 persone, di cui una esterna all'associazione, proposte e nominate dall'Assemblea dei delegati. Per garantire l'indipendenza del suo operato, la carica è incompatibile con quella di componente dell'Assemblea dei delegati. Allo stesso modo saranno ritenute incompatibili tutte le



persone che hanno un contratto con Legambiente. Il Comitato Etico di Vigilanza dura in carica tre anni.

I compiti del Comitato Etico di Vigilanza sono:

- a) garantire l'effettiva adesione ai principi contenuti nel Codice Etico da parte di collaboratori e collaboratrici, membri dell'Assemblea dei delegati, soci e socie;
- b) garantire il rispetto delle regole stabilite dal codice per le relazioni con i beneficiari, partners, fornitori, donatori;
- c) ricevere le segnalazioni relative a eventuali violazioni del Codice, valutarne la fondatezza, e sottoporre le conclusioni agli organi direttivi.

Tutte le persone associate e/o che hanno con LEGAMBIENTE un rapporto di collaborazione, in Italia e all'estero, hanno l'obbligo e il dovere di segnalare ai propri diretti superiori e rappresentanti ogni caso di sospetta infrazione e violazione del Codice da parte di soci e socie, collaboratori e collaboratrici, beneficiari, partners, fornitori e donatori. Qualora sussistano motivi che possano inficiare l'imparzialità di giudizio dei diretti superiori e rappresentanti, e nei casi di risposta ritardata o mancata, o considerata insoddisfacente, esse potranno rivolgersi alla Direzione Generale e alla Presidenza, fino allo stesso Comitato Etico di Vigilanza, in ultima istanza.

Un analogo invito a segnalare a LEGAMBIENTE ed ai suoi organi di vigilanza (come indicato all'articolo 4.1 di cui sopra) sospette infrazioni e violazioni del Codice da parte di soci e socie, collaboratori e collaboratrici, si estende a tutti i soggetti con cui LEGAMBIENTE si relaziona.

Le vittime di abusi, violenze, e discriminazioni (di cui agli articoli 2.12, 2.13, 2.14) saranno protette e facilitate da LEGAMBIENTE tanto nella segnalazione agli organi di direzione e di governo dell'Associazione, quanto nella denuncia all'Autorità giudiziaria.

A seguito della segnalazione ricevuta, un'istruttoria sarà condotta dagli organi di Direzione, che ne trasmetterà i risultati all'Assemblea dei delegati ed al Comitato Etico di Vigilanza, il quale in caso di accertamento della mancata osservanza e della



violazione dei principi e delle norme stabilite dal Codice Etico e di Condotta, definirà le decisioni da assumere, sia in termini di misure correttive che di sanzioni, tenendo conto della gravità degli addebiti. Le misure assunte riguarderanno anche iniziative a favore delle eventuali vittime delle infrazioni commesse, quali risarcimenti per danni e copertura delle spese legali.

In caso di ripetute violazioni del codice etico o di violazioni di particolare gravità, il comitato informerà l'assemblea dei delegati per intraprendere ulteriori decisioni, fino all'espulsione.

Un rapporto specifico in merito sarà redatto dagli organi di governo e di direzione, ed approvato dal Comitato Etico di Vigilanza. Il rapporto sarà trasmesso a tutti gli interessati, e a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, all'interno o all'esterno dell'Associazione, nel rispetto della tutela della privacy delle persone coinvolte, secondi i criteri e le disposizioni di questo Codice e delle vigenti leggi nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR.

Dovranno essere anche segnalati, ed eventualmente sanzionati, seguendo le stesse procedure, ritardi, leggerezze ed atteggiamenti ostruzionistici da parte delle persone e degli organi incaricati di trasmettere la segnalazione di casi sospetti al Comitato Etico di Vigilanza, e di applicarne in modo puntuale e tempestivo le decisioni.